

# Alibi (Durata 3.34)

Autore della parte letteraria: *Fabio Bidinelli*

Qui non si può vivere, vivere, vivere.  
Senza più sorridere, ridere, ridere.

Dalla stessa finestra ogni giorno, cercavamo una vita normale  
ma si poteva solo aspettare.

Sentire suoni sconosciuti, ascoltare la voce del vento  
il rumore del silenzio.

Nulla succede per caso, io ci provo a rialzarmi pian piano  
non è questo il mondo che sognavo.

Alibi, vedo solo anime deboli, dagli sguardi impauriti e persi  
brividi, fermarsi a capire chi siamo e stringersi ancora la mano  
perché il mondo che sognavo non ha alibi  
sento solo parole fragili, mentre cresce il bisogno di gesti semplici  
abbracciarsi per dirsi ti amo e tenersi ancora per mano  
questo è il mondo che sognavo.

Qui non si può fingere, fingere, fingere.  
Senza più decidere e scegliere.

Si dice che soli si cammina veloci ma insieme si va più lontano  
ed è questo il mondo che sognavo.

Alibi, vedo solo anime deboli, dagli sguardi impauriti e persi  
brividi, fermarsi a capire chi siamo e stringersi ancora la mano  
perché il mondo che sognavo non ha alibi  
sento solo parole fragili, mentre cresce il bisogno di gesti semplici  
abbracciarsi per dirsi ti amo e tenersi ancora per mano  
questo è il mondo che sognavo.

C'è bisogno d'aiuto e d'amore, io ci provo ogni giorno Signore  
ognuno ha una colpa precisa, non si scherza con la vita  
ti prego Dio ascoltami, aiutaci e come sai  
fare tu, solo tu perdonaci dai nostri alibi.

E stringersi ancora la mano perché il mondo che sognavo non ha alibi  
sento solo parole fragili, mentre cresce il bisogno di gesti  
semplici, abbracciarsi per dirsi ti amo e tenersi ancora per mano  
rispettando quello che siamo, senza gloria e amore profano  
questo è il mondo che sognavo.